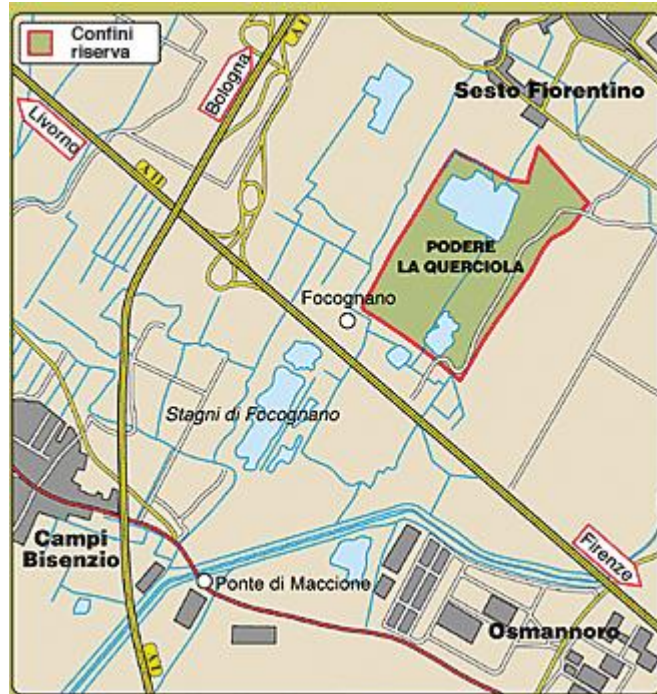


Podere la Querciola:



La storia e le tradizioni:

La storia della Piana Fiorentina è legata nell'ultimo secolo alle opere di bonifica che hanno progressivamente variato il regime idrico superficiale dell'intero territorio, creando una complessa rete di canali di importanza variabile che è ancora oggi efficiente nella raccolta e smaltimento delle acque superficiali. Il carattere estremamente pianeggiante, la natura dei suoli fortemente argillosi ed i frequenti ristagni d'acqua sono elementi che hanno segnato la storia di questi luoghi anche nella toponomastica (Padule, via del Pantano). Fino a pochi decenni fa l'attività agricola occupava la grande maggioranza del territorio della piana, con un disegno della trama degli appezzamenti piuttosto fitto e con la presenza anche di attività agricole legate alla produzione orticola. Attualmente il paesaggio della piana è il risultato dei forti cambiamenti che hanno interessato l'attività agricola con l'avvento della meccanizzazione e con la progressiva modifica del mercato e del numero di addetti. Il paesaggio della piana è quindi caratterizzato da estesi campi prevalentemente dedicati alle monocolture, dove domina l'assenza di elementi tipici delle zone agricole ben conservate (siepi campestri, filari alberati, ecc.).



L'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) Podere la Querciola si estende per circa 50 ettari, 5 dei quali di proprietà pubblica e i restanti di proprietà privata.

La **porzione di proprietà pubblica** - detta "area attrezzata dal Parco della Piana di Sesto Fiorentino" - è stata sottoposta a interventi di recupero ambientale a fini naturalistici mediante la realizzazione di uno stagno ad uso didattico, sentieri e piccole strutture per i visitatori, un bosco idrofilo nel quale crescono l'ontano nero, la farnia, il frassino e il pioppo bianco. Quest'area è recintata, interdetta alla caccia e ospita, durante il periodo di migrazione, numerose specie di uccelli acquatici come l'airone cenerino, l'airone bianco maggiore, la garzetta, il falco di palude e il biancone; è stata segnalata anche la nidificazione del corriere piccolo, del gheppio, dell'averla capirossa, del cavaliere d'Italia, del tuffetto.

Nella **porzione privata** si trovano invece vaste aree di terreni bonificati utilizzati a fini agricoli o lasciati incolti per il pascolo, il grande lago del Padule e uno stagno didattico.

Il **lago di Padule** si estende per circa 7 ettari ed è gestito a fini venatori, determinando per questo una minore presenza di specie svernanti di uccelli. La zona umida nel suo complesso ospita una vegetazione palustre molto varia (canneti, crescita d'acqua, giaggiolo e garofanino acquatico), una vegetazione arborea composta da pioppo bianco, biancospino, rosa canina, olmo e acero campestre e numerosi anfibi (rospo smeraldino, rana verde, raganella, tritone crestato e tritone punteggiato). Nel 2008 - grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica dell'Area Fiorentina - è stato inaugurato all'interno del Podere la Querciola un piccolo stagno di 300 metri quadri per l'osservazione degli anfibi.

La flora

Nell'area sono presenti alcuni esemplari arborei di Pioppo bianco (*Populus alba*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Rosa spp., Olmo campestre (*Ulmus minor*) e Acero campestre (*Acer campestre*). Lo stagno di Padule ospita strette porzioni perimetrali di canneto a *Phragmites australis* *Typha latifolia*.

Nelle scoline d'acqua sono presenti tra le altre specie Crescione d'acqua (*Nasturtium officinale*), Salcerella comune (*Lythrum salicaria*), Garofanino d'acqua (*Epilobium hirsutum*), Pigamo giallo (*Thalictrum flavum*), Giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*). Lo stagno didattico è un vaso artificiale di recente realizzazione, la cui colonizzazione da parte delle specie palustri avverrà progressivamente per diffusione spontanea.

La fauna

L'area ospita nel corso dell'anno numerose specie di uccelli acquatici, tra cui Airone cenerino, Garzetta, Airone bianco maggiore, varie specie di Anatidi e di limicoli. Il perdurare dell'attività venatoria sullo stagno di Padule influisce sulla presenza di specie svernanti, e gli interventi di gestione che spesso comportano il prosciugamento dell'area in periodo primaverile ed estivo possono limitare o impedire la riproduzione di specie che in presenza d'acqua vi nidificano regolarmente, tra cui Tuffetto e Cavaliere d'Italia. La nidificazione di una coppia di Cavaliere d'Italia è stata accertata nel 1998 nello stagno didattico del Parco della Piana, all'epoca in via di realizzazione. Nel 1999 nello stesso stagno è stata segnalata la nidificazione probabile del Corriere

piccolo. Tra le altre specie di avifauna nidificanti all'interno dell'area e nelle immediate vicinanze, si annoverano Gheppio e Averla capirossa. Frequentemente osservati durante la migrazione e in periodo estivo Falco di palude e Biancone. Numerosi gli anfibi: nello stagno del Parco della Piana sono presenti Rospo smeraldino, Rana verde e Raganella, nei canali adiacenti Tritone crestato e Tritone punteggiato. Per gli insetti, da segnalare la recente osservazione della rara farfalla [Zerynthia polyxena cassandra](#), la presenza di alcuni ditteri Chaoboridi distribuiti solo localmente nei laghi italiani, e del coleottero [Hydrous piceus](#).

Il 1° aprile 2009 il Comune di Sesto fiorentino e la Regione Toscana hanno firmato un protocollo di intesa che prevede lo stanziamento di 3.000.000 di euro da destinare alla realizzazione delle prime due opere del parco: il completamento della pista ciclabile che collegherà il Polo scientifico universitario di Sesto Fiorentino con Villa Montalvo, a Campi Bisenzio; l'acquisizione e il recupero di un edificio rurale situato all'interno del podere La Querciola da destinare a centro direzionale e di documentazione del parco, nonché a luogo di incontro per le associazioni locali. A oggi (ottobre 2009) la Regione ha messo a bilancio i primi 2.600.000 euro per l'acquisizione dell'immobile.

l'ufficio gestione e manutenzione del verde pubblico del Comune di Sesto Fiorentino: 055 4496307
- verdepubblico@comune.sesto-fiorentino.fi.it

Per informazioni e visite guidate

Ufficio Urbanistica e Ambiente del Comune di Sesto Fiorentino: tel. 055/4492435.
LIPU di Firenze: tel. 055/474013.
e-mail urbanisticambiente@comune.sesto-fiorentino.fi.it